

ALLEGATO 3
INTERVENTI DI RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE
DI EDIFICI E SITI PER LE PROPRIE ATTIVITÀ
EFFETTUATI DALLA BIENNALE DI VENEZIA
NEL TRIENNIO 1999-2001
CON I FONDI DELLA
LEGGE SPECIALE PER VENEZIA

**INTERVENTI SUI SITI IN USO
REALIZZATI DALLA BIENNALE DI VENEZIA
TRIENNIO 1999 - 2000 - 2001**

Premessa

Per la realizzazione e lo sviluppo delle proprie attività istituzionali, La Biennale di Venezia ha ottenuto, a partire dal 1999, sui Fondi a valore sulla Legge per la Salvaguardia di Venezia e della sua laguna, Legge n.295/98 e Legge 488/99 le seguenti disponibilità:

1

con delibera del Comitato di indirizzo e controllo ex art. 4 Legge 798/84 del 21.07.98 e D.M. del Tesoro 108757 - Legge n.295/98:

- limiti di impegno quindicennali pari a L. 1 miliardo a decorrere dall'anno 1999, per un valore complessivo del relativo contratto di mutuo pari a L. 13 miliardi;
- limiti di impegno quindicennali pari a L. 1 miliardo a decorrere dall'anno 2000, per un valore complessivo del relativo contratto di mutuo pari a L. 13 miliardi.

Gli interventi eseguiti a fronte delle risorse di cui sopra sono stati avviati rispettivamente a partire da febbraio 99 e da marzo 2000 e completati i primi entro giugno 99 e i secondi a giugno 2000.

2

in base alla Legge 488/99, della delibera del Comitato di indirizzo e controllo ex art. 4 l. Legge 798/84 del 12.07.00 e D.M. del Tesoro 23283:

- limiti di impegno quindicennali pari a L. 900 milioni a decorrere dall'anno 2001, per un valore complessivo del relativo contratto di mutuo pari a L. 11 miliardi;
- limiti di impegno quindicennali pari a L. 1 miliardo a decorrere dall'anno 2002, per un valore complessivo del relativo contratto di mutuo pari a L. 13 miliardi.

Gli interventi eseguiti a fronte delle risorse relative ai limiti d'impegno decorrenti dall'anno 2001 sono stati avviati a partire da marzo 2001, con consegna del primo lotto a giugno 2001 ed ultimazione prevista a marzo 2002, ulteriori opere sono state assegnate a novembre 2001 e la loro conclusione è prevista entro aprile 2002, altre opere sono in fase di progettazione.

Ad oggi sono stati attivati, previo espletamento di gara europea, ai sensi del Dlgs. 157/95, i mutui di cui alle annualità decorrenti dal 1999, 2000 e 2001, mentre resta da assegnare l'ultimo a fronte delle annualità decorrenti dall'anno 2002.

Le risorse impegnate hanno riguardato interventi di restauro e dotazioni relative i seguenti siti :

- Arsenale di Venezia - area in concessione (si veda *allegato 3.1*) per un importo complessivo nel 1999, 2000 e 2001 pari a L. 14.653.695.823
- Teatro Verde - Accademia della Danza all'Isola di S. Giorgio (si veda *allegato 3.2*) per un importo complessivo nel biennio 1999/2000 pari a L. 3.029.695.466
- Padiglione Italia e Padiglione Venezia - area di Esposizione ai Giardini

di Castello interventi puntuali (si veda *allegato 3.3*) per un importo complessivo nel 2001 pari a L. 1.735.724.906

- . Sala Perla - Palazzo del Casinò , Lido di Venezia (si veda *allegato 3.4*) per un importo complessivo nel 1999 pari a L. 1.620.965.034
- . Tensostruttura a uso sala cinematografica al Lido di Venezia (si veda *allegato 3.4*) per un importo complessivo nel 2001 pari a L. 694.459.720

Il dettaglio degli investimenti sopra indicati è riportato nell'*allegato 3.5*.

Gli interventi compiuti realizzano una prima fase del programma generale, che ha l'obiettivo di rendere idonei, agibili e qualificati spazi e aree pertinenziali per le attività culturali, espositive, di spettacolo e quelle relative alle attività svolte dall'Archivio Storico delle Arti contemporanee.

Gli obiettivi futuri pertanto sono riferiti in sintesi a quanto segue :

1

la qualificazione di aree destinate ad attività espositive con la realizzazione di servizi integrati di accoglienza per il pubblico (book shop, caffetteria, info e internet point, guardaroba, ecc.), di supporto logistico e di servizio per gli addetti e i fruitori, informazione, documentazione, ecc.;

2

la realizzazione di iniziative per la migliore sistemazione dell'ASAC e la sua attività in connessione con il Progetto speciale, già avviato, per la digitalizzazione e riqualificazione dei suoi Fondi;

3

la migliore qualificazione di spazi destinati alle attività dei Settori Danza Musica e Teatro.

PAGINA BIANCA

ALLEGATO 3.1
ARSENALE DI VENEZIA
AREA ED EDIFICI IN CONCESSIONE ALLA BIENNALE

INTERVENTI RELATIVI ALL'AREA DELL'ARSENALE TRIENNIO 1999 - 2000 - 2001

La necessità di acquisire nuovi spazi per consentire lo sviluppo delle proprie attività istituzionali, ha impegnato la Biennale ad attuare un piano di interventi con l'obiettivo di recuperare ed adeguare in tempi rapidi gli edifici dell'Arsenale ad una funzione polifunzionale (espositiva e di spettacolo).

Ottenuto, nel 1999, dalla Marina Militare l'uso di alcuni edifici ubicati nell'area sud/est dell'Arsenale di Venezia è stato predisposto in accordo con la Soprintendenza ai BB.AA. di Venezia un piano di restauro, di adeguamento tecnologico degli spazi e di sistemazione infrastrutturale dell'area di pertinenza.

Gli interventi eseguiti iniziati dal 1999, proseguiti nel 2000 e 2001 sono stati progettati e attuati in modo da permettere lo svolgimento delle attività programmate.

Nel corso del 2000 è stato poi formalizzato con l'Agenzia del Demanio di Venezia il relativo atto di concessione fino al 2006, rinnovabile per altri sei anni, che prevede un canone determinato in relazione al piano di investimenti elaborato dalla Società per l'esecuzione dei lavori di recupero, risanamento e valorizzazione di questi immobili.

Sintesi degli interventi

Si tratta di interventi che hanno interessato spazi coperti per circa mq. 18.000, di cui 11.000 recuperati grazie ai lavori portati a termine e in fase di completamento, e aree scoperte per circa mq. 10.000.

Il programma degli interventi ha integrato inoltre il piano di restauro conservativo già avviato dalla Soprintendenza ai BB.AA. di Venezia, con la quale si è operato a stretto contatto e coordinamento al fine di evitare la perdita o l'irreversibile deterioramento di parti di pregio degli immobili, per alcuni dei quali la Soprintendenza stessa aveva peraltro già predisposto il progetto esecutivo.

Gli edifici interessati sono stati opportunamente restaurati a partire dalle coperture, dalle pavimentazioni, dagli infissi e dotati di tutti quegli impianti e tecnologie necessari per lo svolgimento delle attività ed anche ai fini della sicurezza.

In particolare gli edifici destinati alle attività di spettacolo (Tese del Cinquecento ed ex Cinema Arsenale) sono stati anche attrezzati e dotati di strutture (palchi, tribune, ecc.) ed impianti specifici (macchina scenica, ring, americane, ecc.).

Nell'ambito degli interventi progettati nel 2001 sono in fase di realizzazione le *opere di urbanizzazione* (percorsi, illuminazione, reti tecnologiche, ecc.) per le quali si prevede la consegna entro marzo 2002. Si sta provvedendo quindi all'infrastrutturazione dell'area che risultava totalmente priva di servizi igienici, di opere fognarie, di linee per la fornitura di acqua, luce e gas e non rispondente ai requisiti minimi di sicurezza dei luoghi di spettacolo e di lavoro in genere.

Ulteriori interventi, ormai ultimati, hanno poi riguardato la messa a norma degli spazi e la realizzazione di zone d'accoglienza e servizio (biglietterie, sale di controllo, librerie, ecc.) nonché la realizzazione di

due gruppi servizi (per il pubblico ed anche per gli operatori delle compagnie, ecc.)

Questi due nuovi gruppi di servizio, complessivamente di mc. 1.735, collocati uno al Teatro Piccolo Arsenale e l'altro alle Tese Cinquecentesche, sono attrezzati con servizi igienici, camerini, spogliatoi, sala trucco, uffici e magazzini, ogni ambiente completamente arredato (vedi schede allegate).

Gli edifici di maggior pregio destinati alle attività dei settori Arti visive, Architettura, Danza, Musica e Teatro, sono così denominati : Corderie, Artiglierie, Tese Cinquecentesche, Tese dell'Isolotto sud, Tese delle Vergini, ex Fonderie (ex Cinema Arsenale, Magazzino 306). All'interno dell'area in concessione sono ubicati inoltre edifici di minor pregio storico/architettonico per una superficie di circa mq. 1.500.

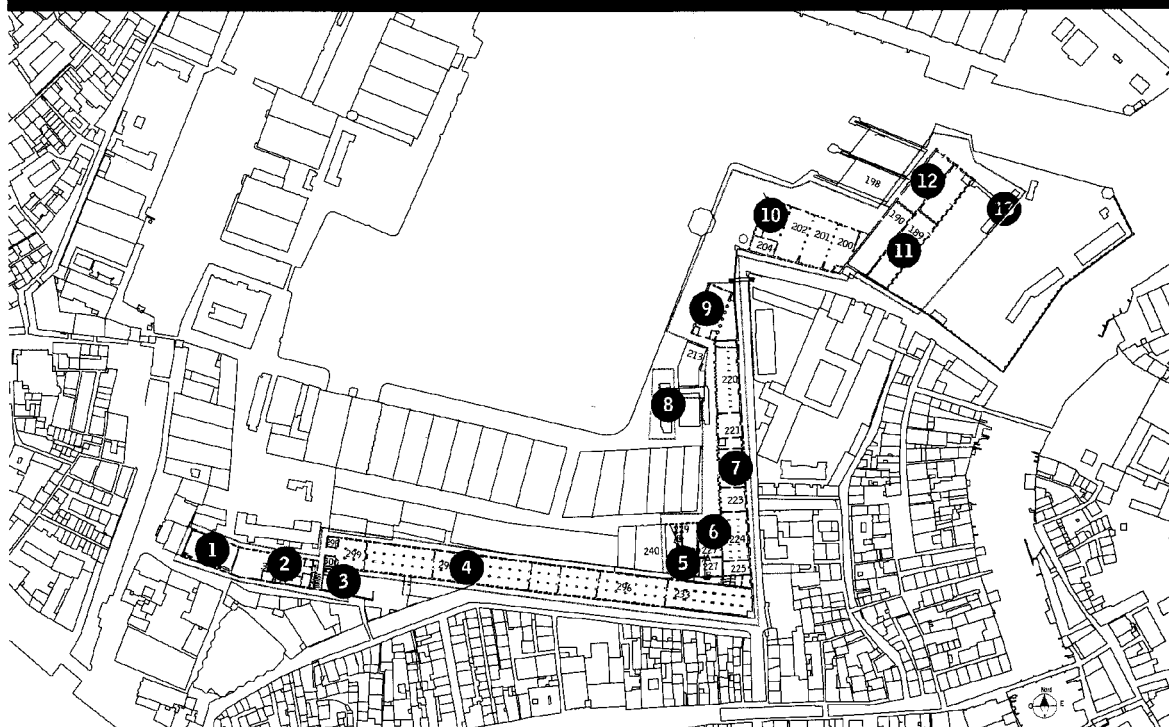
Dati storico/tipologici di ciascun edificio e sintetica descrizione degli interventi (opere di recupero, adeguamento tecnologico, acquisizioni strumentali, ecc.) sono indicati nelle schede di ciascun edificio accluse al presente dossier.

Complessivamente si è arrivati alla riqualificazione complessiva di circa mq. 11.000 destinati a spazi espositivi e attività culturali (spettacolo e polivalenti) e di circa mq. 3.000 (aree coperte e scoperte) destinate a uffici, accoglienza e servizi.

In concomitanza dei lavori di cui sopra, sono inoltre stati realizzati gli interventi di restauro degli infissi delle Artiglierie, finanziati dall'UNESCO tramite sponsor privato.

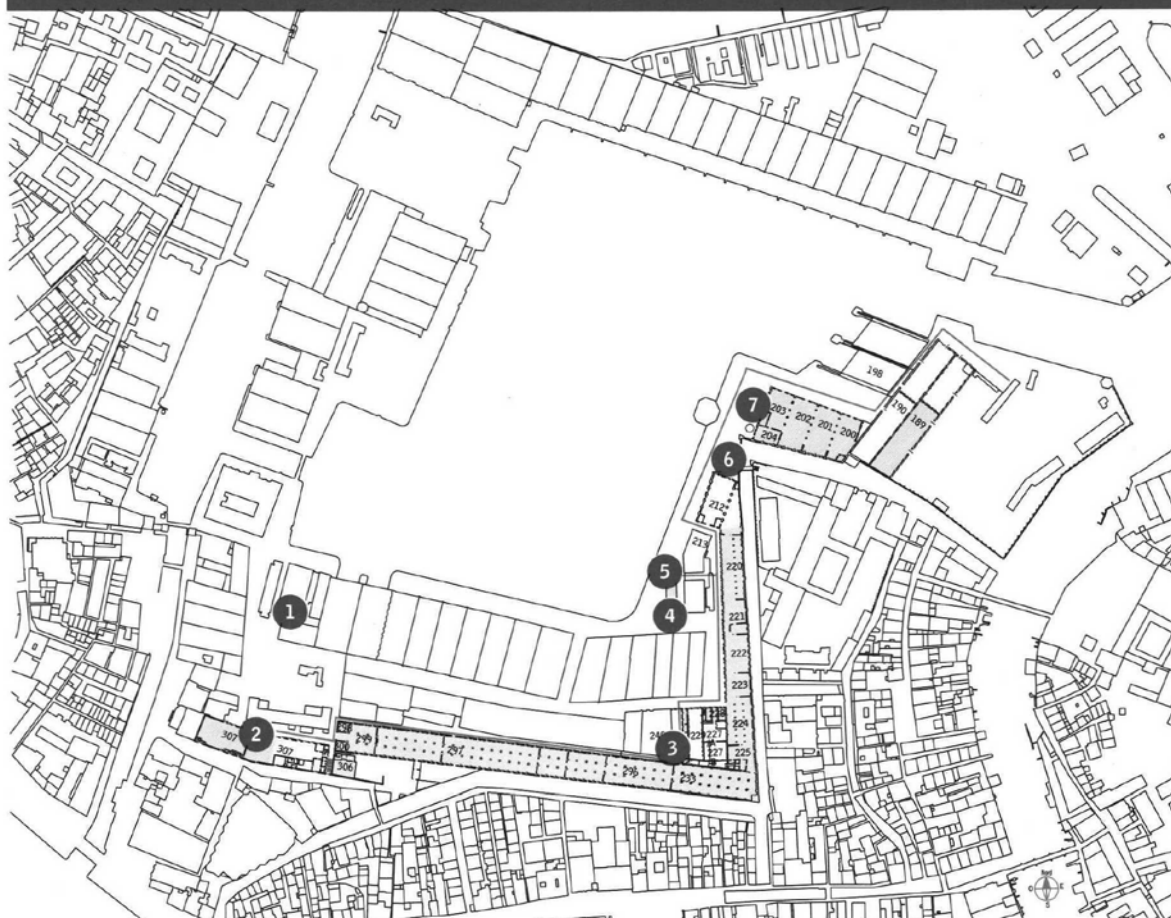
È stato avviato il nuovo cantiere per il completamento degli interventi di recupero delle coperture e degli infissi di alcuni edifici "cerniera" (Magazzino 306, locali adiacenti, Tese delle Vergini e Magazzini delle Vergini) ubicati all'ingresso e nella parte finale dell'area arsenalizia in uso.

Con tali opere si realizzerà il recupero strutturale e la messa in sicurezza pressoché totale (95%) degli edifici in uso.

Planimetria generale Arsenale di Venezia**SCHEMA INTERVENTI** *realizzati con i fondi di cui alla legge n.295/98 e legge 488/99*

- | | |
|--|--|
| <p>1 Teatro Piccolo Arsenale mq. 740
Intervento di adeguamento Ex Cinema Arsenale
realizzato nel 2000
Interventi di completamento
in corso di realizzazione</p> | <p>8 Nuova cabina elettrica
Opere di urbanizzazione dell'area
in corso di realizzazione</p> |
| <p>2 Ex mensa mq. 1200
Interventi di recupero
in corso di realizzazione</p> | <p>9 Tese dell'isolotto sud mq. 930
Intervento parziale di messa in sicurezza
realizzato nel 2000</p> |
| <p>3 Mag. 306 mq. 400
Interventi di recupero
in corso di realizzazione</p> | <p>10 Tese Cinquecentesche mq. 2650
Interventi di messa in sicurezza
realizzati nel 1999
Interventi di ripristino e creazione spazio polifunzionale
realizzati nel 2000
Interventi di completamento
realizzati nel 2001</p> |
| <p>4 Corderie mq. 6420
Intervento di messa in sicurezza
realizzati nel 1999
Interventi di recupero e manutenzione
realizzati nel 2000</p> | <p>11 Tese delle Vergini mq. 3490
Interventi di recupero locale A e C
realizzati nel 2001
Interventi di ripristino Giardino delle Vergini
realizzati nel 2001</p> |
| <p>5 Edificio 229/b mq. 130
Interventi di recupero
realizzati nel 2000</p> | <p>12 Tese delle Vergini mq. 3490
Interventi di recupero
in corso di realizzazione</p> |
| <p>6 Edificio 228 p.p mq. 160</p> | <p>13 Magazzini alle Vergini mq. 150
Interventi di recupero
in corso di realizzazione</p> |
| <p>7 Artiglierie mq. 3290
Interventi di messa in sicurezza
realizzati nel 1999
Realizzazione di pavimento industriale
realizzato nel 2000</p> | |

Planimetria generale Arsenale di Venezia



SCHEMA INTERVENTI OPERE DI URBANIZZAZIONE

- ① cabina Enel
- ② vasca biologica tre setti
- ③ serbatoio antincendio
- ④ cabina di trasformazione
- ⑤ nuova cabina Enel
- ⑥ serbatoio antincendio
- ⑦ vasca biologica tre setti

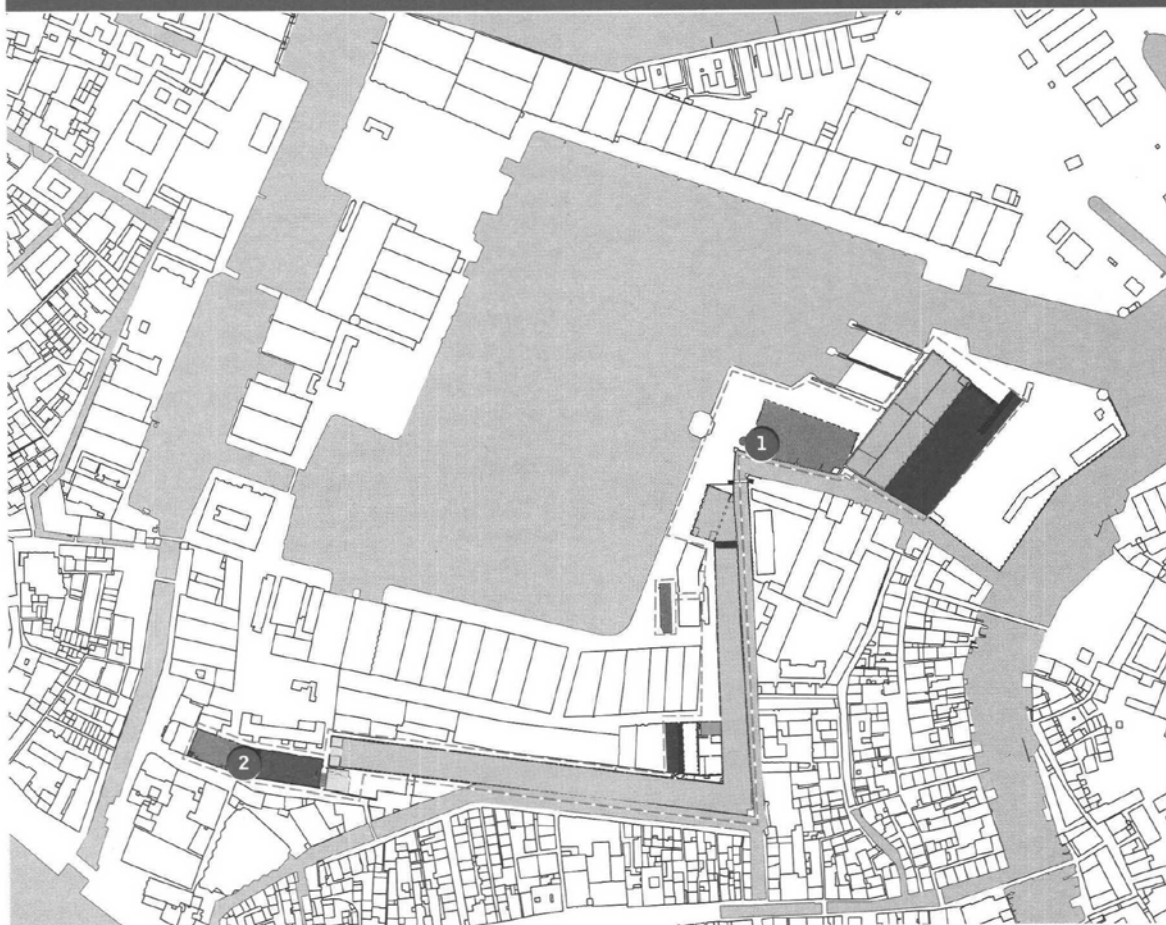
— tracciato sottoservizi

■ edifici attualmente serviti
dalla rete di urbanizzazione

opere di urbanizzazione:

- impianti elettrici e speciali dati-fonia
in posa interrata e aerea
- tubazioni antincendio
- tubazione acquedotto e fognature
- cavidotto gas

Planimetria generale Arsenale di Venezia

**SCHEMA DELLE FUNZIONI**

- 1** **corpo servizi Tese**
camerini, locali tecnici e di servizio
servizi igienici per addetti
e pubblico.
- 2** **corpo servizi Teatro Piccolo Arsenale**
camerini, locali tecnici e di servizio
servizi igienici per addetti
e pubblico.

- spazi espositivi
- spazi per l'accoglienza
- spazi polivalenti / teatrali
- uffici
- aree scoperte a giardino
- servizi
- impianti e servizi tecnologici
- altre funzioni

SCHEDA 1

DENOMINAZIONE SITO

CORDERIE

SPAZIO ESPOSITIVO

Storia e descrizione dell'edificio

Il lungo edificio delle Corderie è collocato sul lato meridionale dell'Arsenale, orientato in direzione est- ovest. Costruito nel 1303 e rifatto tra il 1579 e il 1585 su progetto di Antonio da Ponte, era un tempo adibito alla costruzione di gomene, cavi e cordame. L'edificio è caratterizzato da due file di colonne in muratura che sostengono il soppalco. L'attuale soppalco è in cemento armato realizzato nel 1916 dalla Marina militare in sostituzione all'originale soppalco ligneo.

Tipologia dell'edificio

Edificio in linea suddiviso in sette ambienti principali da setti murari. Costituito da piano terra e soppalco che si sviluppa longitudinalmente sui due lati dell'edificio. Le coperture lignee sono di tipo Palladiano. Ha una struttura tripartita in tre navate da due file di colonne in muratura.

Dati dimensionali

Lunghezza complessiva di m. 317 ca.; larghezza di m. 21 ca.; altezza sotto capriata m. 9,70; superficie complessiva mq. 6420 (al piano terra); soppalco mq. 3000; volume complessivo mc. 80.000.

INTERVENTI ESEGUITI**Data di esecuzione**

1999 - 2000 - 2001

Opere finalizzate al recupero dell'edificio

Consolidamento statico nella parte terminale sud-est, ripassatura di parte della copertura restaurata dalla Soprintendenza ai BB.AA nel 1986 e rifacimento dei lucernari, sistemazioni murarie varie, recupero e allestimento dei locali adiacenti l'ingresso ad uso biglietteria, book shop, control room, ecc.

Adeguamento tecnologico e messa in sicurezza

Impianto elettrico di MT e FM e messa a terra, luci di sicurezza, integrazione del sistema illuminotecnico generale. Impianto antincendio formato da una rete di idranti UNI 45, gruppo di pressurizzazione idrica ed elettropompa collegati ad apposita cisterna di accumulo di capacità di mc. 25. Realizzazione impianto di rilevazione incendi costituito da rilevatori ottici e lineari di fumo gestito da una centrale di allarme di tipo analogico. Sistema di telesorveglianza con telecamere interne ed esterne; impianto di diffusione sonora e telefonico.

SCHEDA 2

DENOMINAZIONE SITO

ARTIGLIERIE

SPAZIO ESPOSITIVO

Storia e descrizione dell'edificio

L'Ex Officina delle Artiglierie fu costruita intorno al 1561 a ridosso delle mura est della Darsena Nuova. Dalle planimetrie storiche si evince che l'edificio era costituito da una lunga serie di laboratori aventi differenti funzioni. A nord, confinante con le Tese dell'Isolotto Sud si trovava la lunga *officina alberi* su cui insisteva la Torre di S. Daniele prospiciente l'omonimo Rio ed oggi non più esistente. Più a sud vi erano tre locali destinati a deposito per artiglieria e poi altri tre adibiti ad officine per tornitori. Infine, nell'angolo confinante con le Corderie un'officina per laboratori di stoppa. L'antica ripartizione degli spazi ha subito poi negli anni alcune modifiche dovute al diverso utilizzo della struttura.

Tipologia dell'edificio

Edificio caratterizzato da un lungo corpo rettilineo.

Costituito da unico piano terra suddiviso in sette ambienti principali. La struttura muraria è in mattoni pieni e la copertura in capriate lignee alla palladiana.

Dati dimensionali

Lunghezza complessiva di m. 182 ca.; larghezza di m. 18 ca.; altezza totale m. 6,20 al piano di gronda; superficie complessiva mq. 3290; volume complessivo mc. 25660.

INTERVENTI ESEGUITI**Data di esecuzione**

1999 - 2000 - 2001

Opere finalizzate al recupero dell'edificio

Intervento di completamento di circa 1/3 della copertura (ad ultimazione degli interventi già realizzati dalla Soprintendenza ai BB.AA) e recupero dei locali allo stato originario, consolidamenti strutturali vari e in particolare la posa in opera di idonea puntellazione con struttura in acciaio in corrispondenza dello "spanciamento" esistente nella muratura perimetrale nell'ultimo locale dell'edificio verso nord. Restauro degli infissi storici in ferro e legno mediante il recupero di quelli esistenti e rifacimento di quelli mancanti comprese delle inferriate esterne. Realizzazione di nuova pavimentazione con soletta in cls.

Adeguamento tecnologico e messa in sicurezza

Impianto elettrico di MT e FM e di messa a terra, di luci di sicurezza, disposte su dorsali principali lungo le pareti e su apposite blindosbarre longitudinali appese alle capriate per la realizzazione delle linee di distribuzione e di illuminazione dei locali. Impianto idrico antincendio formato da una rete di idranti uni 45, gruppo di pressurizzazione idrica collegata ad apposita cisterna di accumulo d'acqua, pari a mc. 25, in comune con l'edificio delle Tese Cinquecentesche. Impianto di rilevazione incendi costituito da rilevatori ottici e lineari di fumo, gestito da una centrale di allarme di tipo analogico. Sistema di telesorveglianza con telecamere interne ed esterne; impianto di diffusione sonora e telefonico.

SCHEDA 3

DENOMINAZIONE SITO

TESE CINQUECENTESCHE
SPAZIO POLIFUNZIONALE / TEATRALE**Storia e descrizione dell'edificio**

Complesso unitario composto da quattro corpi di fabbrica risalenti alla seconda metà del '500, parte residuale degli "squeri" dell'Isolotto dell'Arsenale Novissimo distrutti intorno al 1875. I quattro capannoni esistenti svolsero dapprima funzione di deposito di legnami e successivamente quella di corpo di guardia. Uno dei capitelli della prima tesa dell'edificio reca l'emblema marciano, gli stemmi dei Patroni e Provveditori dell'Arsenale e la data del 1566. Il complesso fu ampiamente rimaneggiato e sopraelevato alla fine del secolo scorso. I quattro capannoni sono collegati fra loro da caratteristici ed ampi archi lungo le murature.

Tipologia dell'edificio

Edificio composto da quattro corpi di fabbrica collegati da ampie arcate su colonne in pietra d'Istria. Si sviluppa su un piano unico (PT), struttura in muratura portante e copertura in capriate lignee.

Dati dimensionali

Lunghezza m. 72; larghezza di m. 37 ca.; altezza m. 12 al colmo; superficie complessiva mq. 2650; volume complessivo mc. 31500; attuale capienza massima del teatro circa 450 posti.

INTERVENTI ESEGUITI**Data di esecuzione**

1999 - 2000 - 2001

Opere finalizzate al recupero dell'edificio

Completamento *nel 1999* della copertura del primo corpo di fabbrica e ultimazione degli interventi già realizzati dalla Soprintendenza ai BB.AA negli altri tre corpi ed in una porzione del primo. Realizzazione di pavimentazione con la creazione di una massetto in cls. Consolidamenti vari ed eliminazione di superfetazioni murarie al fine di riportare lo spazio alla sua tipologia originaria. Recupero e rifacimento degli infissi *n. 26 finestre* e dei portoni di ingresso *n. 6* in ferro e legno.

Adeguamento tecnologico e messa in sicurezza

Impianto elettrico di MT e FM e messa a terra, luci di sicurezza, integrazione del sistema illuminotecnico generale. Impianto antincendio formato da una rete di idranti UNI 45, gruppo di pressurizzazione idrica ed elettropompa collegati ad apposita cisterna di accumulo di capacità di mc. 25, in comune con l'edificio delle Artiglierie. Impianto di rilevazione incendi costituito da rilevatori ottici e lineari di fumi, gestito da una centrale di allarme di tipo analogico. Sistema di telesorveglianza con telecamere interne ed esterne. Impianto diffusione sonora e telefonico. Rete di smaltimento delle acque meteoriche nella zona antistante l'edificio.

Acquisizioni e opere finalizzate adeguamento dei siti per le attività istituzionali della Biennale**Strutture fisse e mobili**

Il recupero dello spazio tenuto conto anche della precedente funzione dell'edificio è stato finalizzato a realizzare uno spazio destinato sia alle attività di spettacolo che a conferenze. A tal fine si è dotato il teatro delle seguenti strutture ed attrezzature:

- tribuna modulare in alluminio con posti fissi *circa 450* delle dimensioni di m. 12,20 x h. m. 1,87;
- palcoscenico composto da n.102 pedane modulari di dim. 2,00x1,00xh variabile da m. 0,20 fino a m. 1,00, completo di parapetto di protezione e scala d'accesso, dim. complessive m. 17,00x12,00;
- sistema per la sospensione dei fari e proiettori composto da n. 7 americane cablate (m. 17 di lung. e di sez. m. 0,50 x 0,50) ancorate su un sistema a binario atto a consentire la traslazione in relazione alle esigenze dello spettacolo.

Acquisizioni strumentali

Arredi scenotecnici quali fondali, quinte e legggi; sistema mobile per la realizzazione di un graticcio per la sospensione dei materiali scenotecnici, costituito da americane in alluminio a sezione triangolare cm. 22 *per lato*; luci di scena composte da circa 120 proiettori di varia potenza, stativi, consolle computerizzata digitale, ecc; arredi completi dei camerini e zona di servizio degli operatori; tendaggi oscuranti motorizzati posti in opera sulle finestre; acquisizione di caveria elettrica specifica per gli allestimenti teatrali.

CORPO SERVIZI

A completare la funzionalità del Teatro è stato recentemente ultimato un corpo servizi ubicato nell'adiacente locale, progettato appositamente per soddisfare le esigenze degli addetti, dei tecnici e del pubblico. Gli spazi realizzati sono per gli addetti *camerini e locali di servizio* e per il pubblico *servizi igienici* nonché locali tecnici. Si tratta di una struttura prefabbricata a due piani con elementi portanti metallici e finiture (*tamponamenti*) in legno.

Dati dimensionali

Lunghezza m. 15 ca.; larghezza m. 8 ca.; altezza totale m. 7,22; superficie piano terra mq. 117; piano primo mq. 104; volume complessivo mc. 760.

Piano terra composto da: due locali per le compagnie adibiti a sala trucco completi di arredi; due spogliatoi adiacenti ai locali servizi composti ciascuno da due doccie, un servizio igienico, tre lavabi; servizi igienici per il pubblico.

Piano primo composto da: due locali tecnici, destinati a magazzino strumentale.

SCHEDA 4

DENOMINAZIONE SITO

TEATRO PICCOLO ARSENALE
SPAZIO POLIVALENTE / TEATRALE**Storia e descrizione dell'edificio**

Il Teatro Piccolo Arsenale, sito nell'area sud-est dell'Arsenale, occupa parte dell'antico edificio delle Ex Fonderie, realizzate nel XIV secolo e ampliate nel XV secolo. La porzione di edificio sulla quale insistono il Teatro e il locale adiacente ex Mensa, risale alle Fonderie cinquecentesche, portate a termine nel 1526 nell'area della "Tana" in precedenza destinata al bersaglio, luogo cioè dove si provavano le "bombarde". L'edificio fu fortemente danneggiato nell'Ottocento.

Tipologia dell'edificio

Porzione di edificio di forma longitudinale, caratterizzato da unico piano fuori terra. Struttura muraria in mattoni e copertura con capriata metallica tipo Polanceau, orditura primaria in legno e manto di copertura in tavole e coppi. Spazio caratterizzato da ampie finestre su entrambi i lati longitudinali.

Dati dimensionali

Lunghezza m. 37; larghezza di m. 20 ca.; altezza m. 13 al colmo della copertura; superficie complessiva mq. 740; volume complessivo mc. 7800; capienza teatro 328 posti a sedere.

INTERVENTI ESEGUITI**Data di esecuzione**

2000-2001

Opere finalizzate al recupero dell'edificio

L'edificio adibito dalla Marina Militare a cinema/teatro, abbandonato da circa 20 anni, fu oggetto di unico intervento di recupero della copertura ad opera del Magistrato alle Acque negli anni 80. L'intervento eseguito è stato mirato al recupero del locale mediante eliminazione delle superfetazioni e delle strutture obsolete esistenti, nonché al recupero e rifacimento degli infissi storici metallici e lignei esistenti e a varie opere murarie di ripristino e consolidamento.

Adeguamento tecnologico e messa in sicurezza

Impianto elettrico di MT e FM e di illuminazione generale della sala e di sicurezza ed impianti di distribuzione collegati alla macchina scenica; impianto antincendio formato da rete di idranti UNI 45, gruppo di pressurizzazione idrica ed elettropompa collegati ad apposita cisterna di accumulo di capacità di mc. 25 in comune con l'edificio delle Corderie; impianto di rilevazione incendi costituito da rilevatori ottici e lineari di fumo gestito da centrale di allarme di tipo analogico; impianto di condizionamento e trattamento dell'aria (riscaldamento/raffreddamento, umidificazione e preriscaldamento) per il controllo sia della temperatura che dell'umidità dell'aria; sistema di tele sorveglianza con telecamere interne ed esterne; impianto diffusione sonora e telefonico.

Acquisizioni e opere finalizzate all'adeguamento dei siti per le attività istituzionali della Biennale**Strutture fisse e mobili**

Il recupero dello spazio tenuto conto anche della precedente funzione dell'edificio è stato finalizzato a realizzare uno spazio destinato sia alle attività di spettacolo che a conferenze. A tal fine si è dotato il teatro delle seguenti strutture ed attrezzature:

- tribuna fissa in ferro con posti fissi (circa 330); palcoscenico fisso composto da pedane modulari di m. 2,00 x 1,00 x h. m. 1,20, completo di parapetto di protezione e scala d'accesso, dimensioni complessive m. 18,00 x 13,00; sistema per la sospensione dei fari costituito da un "ring" sostenuto da 6 torri, motorizzato da n. 6 motori a contrazione da kg. 1000 cad., di m. 12,00 x m. 12,00 e h. max di m. 7,00; americane di sala cablate della lunghezza di m. 12,00 collocate una a fondo sala e l'altra a m. 3,00 ca. dal palcoscenico.

Acquisizioni strumentali

Arredi scenotecnici quali fondali, quinte e legggi; sistema mobile per la realizzazione di un graticcio per la sospensione dei materiali scenotecnici, costituito da americane in alluminio a sezione triangolare (cm. 30 per lato); luci di scena composte da circa 126 proiettori di varia potenza, stativi, consolle computerizzata digitale, con un sistema di 88 canali dimmer da 3 KW e 12 canali dimmer da 5 KW ecc.; arredi completi dei camerini e zona di servizio degli operatori; tendaggi oscuranti posti in opera sulle finestre del teatro; acquisizione di caveria elettrica specifica per gli allestimenti teatrali; impianto audio composto da un mixer, 12 canali, 6 casse E.V. SP 300, 6 stativi proel a sostegno delle casse, n. 1 radiomicrofono sennheizer, 4 microfoni shure SM58, 3 aste microfoniche, n. 3 aste microfoniche a conferenza, n. 1 ciabatta audio con 24 canali.

CORPO SERVIZI

A completare la funzionalità del Teatro è stato recentemente ultimato un corpo servizi ubicato nell'adiacente locale progettato appositamente per soddisfare le esigenze degli addetti, dei tecnici e del pubblico. Gli spazi realizzati sono per gli addetti (camerini e locali di servizio) e per il pubblico (servizi igienici) nonché locali per contenere le tecnologie relative alla macchina scenica e dell'impianto di condizionamento. Si tratta di una struttura prefabbricata a due piani con elementi portanti metallici e finiture (tamponamenti) in legno.

Dati dimensionali

Lunghezza m. 16 ca.; larghezza m. 12 ca.; altezza totale esclusa struttura m. 6,50; superficie piano terra mq. 150; piano primo mq. 120; volume complessivo mc. 975.

Piano terra composto da: locale guardaroba per le compagnie, due locali adibiti a sala trucco completi di arredi; due spogliatoi adiacenti ai locali servizi composti ciascuno da due docce, un servizio igienico; servizi igienici per il pubblico. *Piano primo composto da:* locali tecnici e locali destinati a magazzino strumentale.

SCHEMA 5

DENOMINAZIONE SITO

TESE DELLE VERGINI
SPAZIO ESPOSITIVO**Storia e descrizione dell'edificio**

Le Tese delle Vergini, realizzate a partire dal 1872 nella zona est della Darsena Nuovissima, si presentano come due capannoni longitudinali accostati. Buona parte della loro superficie insiste sull'area di un rio interrato, il Rio della Guerra, che separava un tempo l'Isola delle Vergini dall'Arsenale. Gli edifici furono realizzati in due fasi successive: la prima tesa fu costruita a ridosso del muro perimetrale delle Gaggiandre, sul sedime del canale interrato, la seconda, attigua alla prima, si affaccia sul Giardino delle Vergini.

Un setto murario con lesene di rinforzo divide gli edifici al loro interno in quattro locali.

Tipologia dell'edificio

Edificio composto da quattro locali divisi da un setto murario centrale. Il locale a nord-ovest è occupato per metà da una struttura lignea a due piani, un tempo utilizzata per l'immagazzinaggio dei materiali.

Il locale a nord est è quasi interamente occupato da cisterne metalliche disposte su due file longitudinali e appoggiate su basamenti in laterizio, interessante testimonianza di archeologia industriale.

Dati dimensionali

Lunghezza m. 104; larghezza di m. 34 ca.; altezza m. 12 al colmo della copertura; superficie complessiva mq. 3490; volume complessivo mc. 41880.

INTERVENTI ESEGUITI**Data di esecuzione**

2001

Opere finalizzate al recupero dell'edificio

Questo primo intervento ha teso a recuperare parte degli spazi per uso espositivo e alla creazione di una percorribilità dell'area più agevole per il pubblico. Gli interventi eseguiti in questa fase, dopo lo sgombero dei locali dalle macerie e dai materiali abbandonati, hanno previsto il consolidamento statico della porzione del locale sud est in corrispondenza del canale di San Daniele, il rifacimento di parte della copertura del corpo sud est costituita da capriate metalliche tipo Polanceau, orditura secondaria lignea e manto di copertura in tavole e coppi e la sistemazione della pavimentazione tramite la realizzazione di soletta in cls.

Adeguamento tecnologico e messa in sicurezza

Impianto elettrico di MT e FM e di illuminazione di base e d'emergenza; impianto antincendio con idranti esterni; impianto di rilevazione incendi con rilevatori lineari; sistema di telesorveglianza con telecamere interne ed esterne.

Acquisizioni e opere finalizzate all'adeguamento dei siti per le attività istituzionali della Biennale

Il recupero di questa porzione del complesso delle Vergini ha consentito di realizzare una percorribilità espositiva e di accesso all'area più funzionale oltre al recupero parziale del Giardino delle Vergini che versava in uno stato di degrado ed abbandono tale da compromettere la conservazione strutturale degli edifici e delle mura arsenalizie che delimitano l'area. Il recupero ha previsto quindi la creazione di una percorribilità adeguatamente illuminata e l'allestimento a verde dello spazio servito da un impianto generale di irrigazione.

SCHEDA 6

DENOMINAZIONE SITO

TESE DELL'ISOLOTTO SUD
SPAZIO ESPOSITIVO**Storia e descrizione dell'edificio:**

L'edificio denominato "Magazzino Isolotto", risalente alla fine del 1300, costituisce la parte residuale dei 18 capannoni a secco, denominati "Squeri dell'Isolotto", che occupavano tutto il lato nord della Darsena. Nuovissima: adibiti in parte alla costruzione degli scafi e a deposito di legname, vennero demoliti tra il 1877 e il 1880 per formare l'attuale grande darsena.

Tipologia dell'edificio

Edificio a pianta rettangolare collegato all'edificio delle Artiglierie da un corpo di forma pressoché triangolare. Lungo le mura longitudinali interne dell'edificio sono presenti due strutture soppalcate con colonne in ferro e piano di calpestio in legno.

Dati dimensionali

Lunghezza m. 37; larghezza di m. 17 ca.; altezza m. 6 alla linea di gronda e m. 9,5 ca. al colmo della copertura; superficie complessiva mq. 629; volume complessivo mc. 4.874.

INTERVENTI ESEGUITI**Data di esecuzione**

2000

Opere finalizzate al recupero dell'edificio

Apertura dello spazio mediante lo sgombero dei locali dalle macerie e dai materiali abbandonati. Realizzazione di opere di puntellazione delle capriate e messa in sicurezza complessiva mediante interventi propedeutici al recupero definitivo già in programma da parte delle Soprintendenze ai BB.AA.

Adeguamento tecnologico e messa in sicurezza

Impianto elettrico di MT e FM e di illuminazione e di emergenza di base.